

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS).....	21
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS.....	33
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.....	41
Commento agli indicatori.....	48

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio: Architettura del paesaggio

Classe: LM-3

Sede: Università degli Studi di Palermo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Interdipartimentale: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF, dipartimento di riferimento) e Dipartimento di Architettura (DARCH)

Primo anno accademico di attivazione: 2020-2021

Gruppo di Riesame.

Il Gruppo di Riesame è costituito dalla "Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio" (Commissione AQ) del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del paesaggio, istituito ai sensi del Regolamento didattico del CdS, art. 21.

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/regolamento_LM3_AA_22_23.pdf

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof.	(Coordinatore/Presidente del CdS ¹ , Responsabile del Riesame) Antonio Motisi
Sig.ra/Sig.	(Rappresentante degli studenti ²) Giuseppe Isca
Prof.ssa / Prof.	(Rappresentante dei docenti in Commissione AQ) Luciano Gristina
Prof.ssa / Prof.	(Rappresentante dei docenti in Commissione AQ) Tommaso La Mantia
Dr.ssa / Dr.	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³) Sonia Valentino

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno: 27/03/2024.

Oggetti della discussione:

- analisi dello stato del corso di laurea in relazione agli indicatori e documentazione messi a disposizione dall'ateneo
- elaborazione del rapporto di riesame ciclico 2023 e definizione delle azioni correttive

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio, Consiglio di Corso di Studio in Architettura del Paesaggio, in data: 28/03/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio del Corso di Studio ha discusso ed approvato all'unanimità il presente documento di riesame nella seduta del 28/03/2024.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS è stato attivato nell'anno accademico 2020-2021. Il campo non viene compilato in quanto il presente documento è il primo rapporto di riesame ciclico.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Considerata la recente attivazione, i presupposti culturali e professionalizzanti esposti nel documento di progettazione del CdS possono essere considerati ancora pienamente validi, anche in considerazione del fatto che le tematiche specifiche del affrontate dal CdS alle varie scale sono oggetto sia di attenzione dal punto di vista degli aggiornamenti normativi in tema di tutela del paesaggio e dell'ambiente, fino alla recente revisione dell'articolo 9 della Costituzione della Repubblica, che dal punto di vista del numero e dell'ammontare degli interventi pubblici recentemente messi in campo, sia da parte nazionale che nell'ambito delle politiche europee.

Si conferma la necessità di un consolidamento, all'interno dei contesti progettuali sia pubblici che privati, della figura professionale del paesaggista con competenze multidisciplinari che, attualmente, sono soltanto parzialmente soddisfatte dalle professioni più affermate che operano nel settore, in quanto più specificamente legate, caso per caso, solo ad una parte dei domini culturali tipici del paesaggista.

L'articolazione del piano di studi ha tenuto conto dei commenti e delle esigenze emerse, soprattutto con riferimento alla necessità di integrare le conoscenze degli studenti nel campo del disegno tecnico e delle conoscenze agro-ecologiche e botaniche più specificamente orientate nel senso della progettazione paesaggistica ed ambientale.

In dettaglio, l'esigenza emersa dalle riflessioni espresse in occasione dell'incontro, di far incrociare, nel percorso formativo proposto, ambiti culturali diversi come l'architettura e le scienze agronomiche e ambientali ha condotto alla implementazione, nell'ambito del piano di studi di percorsi di livellamento, in ingresso, specificamente dedicati agli iscritti provenienti dai percorsi formativi specifici delle scienze dell'Architettura (es. L-21 etc.) rispetto a coloro che provengono dai corsi di laurea con orientamenti di tipo agronomico (L-25) nel senso di soddisfare l'esigenza di una convergenza di culture, metodi e lessico tecnico specifico di ciascuno dei due campi coinvolti verso un bagaglio comune che possa caratterizzare il paesaggista rispetto alle altre professioni che operano nel campo del paesaggio.

Inoltre, nelle successive fasi di sviluppo del percorso nel corso dei semestri successivi al primo, con lo scopo di consolidare le capacità progettuali, particolare importanza, nella consultazione con le parti sociali, è stata dedicata all'integrazione tra le conoscenze di ascendenza culturale diversa (architeturale ed agronomica, rispettivamente), recepita in fase di articolazione delle attività formative nel piano di studi con l'integrazione in Laboratori dal carattere fortemente progettuale, integrati con moduli afferenti ai SSD ICAR/xx ed AGR/xx.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: documento di progettazione,
Link:
https://ateneo.cineca.it/off270/sua23/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1591437&id_testo=T70&user=ATEMSTNTN61R09L331Z
- Titolo2: Quadro SUA-CdS A1.a: "Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione del corso)"
- Titolo3: Quadro SUA-CdS A1.b: "Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive)"

Documenti a supporto:

- Titolo4: Consultazione delle parti sociali del 18.11.2019
Link del documento:
https://ateneo.cineca.it/off270/sua23/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1591437&id_testo=T3&SESSION=&ID_RAD_CHECK=df8fcd451a632890ca6ae8a26257ad69
- Titolo5: Lettera Prof Bosse Lagerqvist, Dept. Of Conservation, University of Gothenburg
oggetto: proposta istituzione di un "Master of Science International Curriculum in 'Sustainable Management of Cultural Landscapes'" nell'ambito della Strategic Partnership 'Sustainable Management of Cultural Landscapes' – Agreement Number 2017-1-SE01-KA203-034570
Link:
https://workplace.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/verbaliCdS_AP/2020/opt_immaweb_delibere_allegati_delibera-890_890-allegato_A_Lettera_Lagerqvist.pdf
- Titolo6: SUA-CdS, Quadro B1 - Manifesto degli Studi del CdS
Link:
https://ateneo.cineca.it/off270/sua23/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1591437&id_testo=T60&user=ATEMSTNTN61R09L331Z

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Pur ritenendo complessivamente validi i presupposti che hanno condotto all'attivazione del CdS (Titolo1), sulla

base di quanto considerato, si ritiene utile in questa seconda fase della vita del CdS di procedere ad ulteriori consultazioni che possano condurre ad un aggiornamento e ad un adeguamento del percorso formativo proposto alle più recenti evoluzioni del settore.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Si ritiene utile rilevare che, in questa fase di prima attivazione, le considerazioni possono essere esclusivamente di natura qualitativa e, inevitabilmente, parziale.

Dai primi elementi disponibili in merito alle possibilità, da parte dei primi laureati, di applicazione nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nell'ambito del CdS si nota che i laureati del CdS si sono attivati, con una discreta flessibilità, verso il perfezionamento del proprio percorso formativo sia con il superamento degli esami di abilitazione all'esercizio delle professioni previste dal DM istitutivo della classe di laurea magistrale (rispettivamente: Agronomo e Architetto Paesaggista) che con l'iscrizione a master ed a corsi di perfezionamento. I laureati possono proseguire il proprio percorso anche nei corsi di dottorato di ricerca attivati presso i due dipartimenti coinvolti nella didattica del CdS, SAAF e DARCH.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Sulle tematiche del corso sono state svolte consultazioni (Titolo2) con diversi ambiti del mondo istituzionale, professionale e con le associazioni in occasione del primo incontro con le parti sociali (Titolo4) in fase di progettazione che in momenti di incontro successivi. In particolare, in seguito all'attivazione il CdS, compatibilmente con le limitazioni logistiche imposte dall'emergenza pandemica, si è fatto promotore di momenti di incontro, anche attraverso seminari e convegni aperti alle istituzioni ed al modo delle professioni e delle associazioni e, in particolare, in occasione dell'inaugurazione del CdS avvenuta nel settembre 2020, con la prima riunione del Comitato di indirizzo nel settembre 2021 e con l'organizzazione di una giornata di studio sui giardini storici nel giugno 2023.

Con l'obiettivo di avviare percorsi di internazionalizzazione della didattica e valorizzare le iniziative di collaborazione didattica nell'ambito dei progetti di scambio internazionale in cui è coinvolto l'Ateneo di Palermo, si è svolta una riunione di presentazione del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio (Titolo3) alla quale erano presenti i componenti della partnership internazionale 'Sustainable Management of Cultural Landscapes SUMCULA', costituita nell'ambito del progetto Erasmus+ KA203 – Strategic Partnerships – Agreement Number 2017-1-SE01-KA203-034570. A detta riunione ha fatto seguito una manifestazione di interesse (Titolo5), espressa con lettera del Coordinatore del progetto, Prof. Bosse Lagerqvist, verso l'istituzione di un "International Master of Science" in "Sustainable Management of Cultural Landscapes", all'interno della citata partnership.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Dalla consultazione iniziale è emerso un generale consenso sia sugli obiettivi che sulla denominazione del CdS. La stessa articolazione del CdS, dal punto di vista delle tematiche e degli insegnamenti proposti è stata condivisa, soprattutto con riferimento alle discipline più prettamente tecniche e con respiro multidisciplinare (Titolo4). Da parte dei professionisti e delle aziende vivaistiche è emerso l'interesse e la disponibilità a collaborare alla formazione degli studenti attraverso tirocini formativi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Pur nel riconoscere l'attualità dei presupposti culturali e professionali individuati in fase di progettazione del CdS, si ritiene necessario aumentare il numero e la tipologia di momenti di confronto con le figure del mondo delle istituzioni, delle professioni e della società civile attraverso specifici incontri con le parti sociali. Le risultanze della consultazione saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio del CdS in modo da orientarne le scelte culturali e didattiche, in occasione della revisione dell'offerta formativa per l'AA 2025-2026 che si renderà necessaria in conseguenza della recente revisione delle classi di laurea magistrale.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: SUA-CdS, Quadro A2.a: “Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”
- Titolo2: SUA-CdS, Quadro A4.a: “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo”
-

Documenti a supporto:

- Titolo3: Pagina web del sito del CdS che riassume gli obiettivi del CdS: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=presentazione> sezione “Obiettivi formativi”
- Titolo4: Pagina web del sito del CdS che descrive il profilo culturale del CdS: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=presentazione> sezione “Sbocchi occupazionali”
- Titolo5: Piano di Studi: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/reports?report=manifesto.pdf&oidCurriculum=21968&lingua=ITA>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del CdS viene chiaramente esposto nella presentazione del CdS sulla relativa pagina web (Titolo3) . In particolare, gli obiettivi formativi specifici del CdS rispecchiano l’orientamento definito da organismi nazionali ed internazionali che operano nel campo della progettazione paesaggistica alle diverse scale e, in particolare, con i principi espressi da IFLA Europe nel riconoscere la necessità, anche nello scenario internazionale, di una specifica affermazione della professione del paesaggista nel quadro degli obiettivi e delle definizioni espresse nella Convenzione Europea del Paesaggio. Gli obiettivi indicati sono inoltre coerenti con le recenti linee evolutive delle posizioni espresse della comunità professionale nell’affermare il ruolo del paesaggista nell’operare in modo orchestrato con le altre professioni nella promozione e nella tutela della biodiversità a tutte le scale e nel favorire l’instaurarsi di processi di economia circolare, nonché perseguire gli obiettivi di neutralità climatica.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici (Titolo2), sono descritte in modo completo nella presentazione del CdS della pagina web (Titolo3), e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Con riferimento alle aree di apprendimento individuate, le attività formative previste dal CdS sono strutturate in modo conforme ai principi generali della Conv. Europea del Paesaggio che, insieme alla sua definizione, ne

individuano e delimitano l'intorno professionale entro cui si muove il paesaggista. In particolare, le aree di apprendimento sono chiaramente individuate e sono rivolte sia all'acquisizione degli elementi fondamentali di conoscenza del paesaggio, dal rilievo alla rappresentazione, che alla valutazione dello stesso, fino ad interessare gli aspetti legati alla pianificazione, alla progettazione ed alla gestione dei sistemi di paesaggio alle diverse scale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si ritiene che la presentazione del CdS individua con sufficiente chiarezza gli obiettivi formativi ed i profili professionali in uscita, tuttavia si continuerà a monitorare le evoluzioni nel campo della collocazione professionale del paesaggista, anche in funzione dei risultati di 'placement' dei laureati del CdS che negli anni saranno disponibili, l'evoluzione culturale e scientifica dei campi disciplinari pertinenti gli insegnamenti e le opinioni degli studenti per mantenere le descrizioni in linea con le realtà operative in cui si muove il laureato.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: SUA-CdS, Quadro A4-a: "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo"
- Titolo2: SUA-CdS, Quadro A4-b: "Conoscenza e comprensione"
- Titolo3: SUA-CdS, Quadro A4-c: "Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento"

Documenti a supporto:

- Titolo4: Pagina web del sito del CdS che riassume gli obiettivi del CdS e l'articolazione delle attività formative nel documento PDF "Piano di Studi" per ciascuna coorte di studenti:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=planodistudi>
- Titolo5: Pagina web del sito del CdS "Didattica Erogata",
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=insegnamenti>
- Titolo6: Pagina web del sito del CdS "Organizzazione del Corso", che descrive in modo schematico la struttura del percorso formativo: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/organizzazione/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

La struttura del CdS è esplicitata in diverse aree del portale dell'Università degli Studi di Palermo, a partire dalla pagina web dedicata al CdS, dove è disponibile un link al "Piano di Studi" (Titolo4), un documento in formato PDF dove, insieme alle informazioni generali (durata, modalità di accesso), sono specificati gli obiettivi, gli sbocchi occupazionali e le caratteristiche della prova finale, sono elencate le attività formative, strutturate per anno e per semestre, con indicazione della tipologia.

Un'altra area del portale dove è possibile reperire agevolmente informazioni sulla struttura delle attività formative erogate dal CdS è la pagina accessibile dal link "Didattica erogata" (Titolo5) dove, insieme all'elenco

delle attività formative, è possibile accedere alle rispettive “schede di trasparenza”, il documento dove lo studente può trovare le informazioni relative a ciascun insegnamento insieme all’articolazione in CFU, alle ore dedicate alla didattica erogativa ed alla didattica in autoapprendimento.

Infine, un ulteriore luogo dove lo studente può reperire informazioni sull’articolazione delle attività formative è l’app per smartphone MyUniPa (<https://www.unipa.it/APP-MyUniPa-00003/>), utilizzata dagli studenti per molteplici delle normali attività legate alla didattica, dalla consultazione degli orari delle lezioni, dei programmi degli insegnamenti fino alla prenotazione ed alla firma dei verbali di esame.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l’articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Il “Piano di Studi” (Titolo4) è il documento di riferimento dove, insieme alle informazioni generali (durata, modalità di accesso), sono specificati gli obiettivi, gli sbocchi occupazionali e le caratteristiche della prova finale, sono elencate le attività formative, strutturate per anno e per semestre e con indicazione della tipologia di attività formativa.

Nella pagina web “Didattica Erogata” (Titolo5), ad ogni insegnamento è anche associata una “scheda di trasparenza” che indica oltre ai docenti le caratteristiche, come il tipo di attività (di base o caratterizzante), l’ambito disciplinare, il numero di ore in Aula, di esercitazione ed in laboratorio, il settore scientifico disciplinare. Nella “scheda di trasparenza”, i singoli docenti rendono disponibile il materiale e il programma svolto.

Si rileva che il documento “Piano di Studi” risulta di difficile lettura da parte dello studente, con particolare riferimento alle possibilità di opzione per le diverse tipologie di attività formativa elencate. Poiché il documento in argomento è generato in automatico dal database dell’offerta formativa di Ateneo secondo un modello predefinito, non è possibile intervenire direttamente, da parte del CdS, sulle modalità di presentazione. Per facilitare la comprensione della struttura del CdS da parte sia degli studenti iscritti che di coloro potenzialmente interessati ad iscriversi, nell’area editabile del sito web di pertinenza del CdS è stata predisposta la voce di menu (e la corrispondente pagina web: Titolo6) “Organizzazione del Corso”, dove la struttura del CdS, insieme all’articolazione temporale delle attività formative è rappresentata in forma sintetica anche attraverso una rappresentazione grafica semplificata.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Non sono previsti insegnamenti a distanza

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?*

Il portale di Ateneo mette a disposizione, per ciascuno degli insegnamenti, una sezione curata dal docente e accessibile agli studenti, dove, per ciascun anno accademico, è possibile inserire il materiale didattico a supporto del corso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il documento fondamentale che costituisce per il CdS il Manifesto degli Studi, il documento denominato “Piano di Studi”, è un testo PDF di difficile lettura da parte degli studenti, soprattutto con riferimento all’articolazione delle attività formative e, in particolare, ai gruppi di insegnamenti opzionali.

In dettaglio, di difficile lettura è la sezione del “Piano di Studi” individuata come “GRUPPI DI ATTIVITA’ FORMATIVE OPZIONALI” dove sono elencate sia quelle destinate, come indicato al punto D.CDS.1.1-4, a fornire gli elementi di conoscenza finalizzati al livellamento delle conoscenze degli studenti provenienti da Lauree ed aree culturali differenti (nello specifico: il Corso Integrato di “Laboratorio di disegno ed architettura tecnica” in alternativa al Corso Integrato “Principi agronomici ed elementi di botanica”) individuate nel “Gruppo di attività formative opzionali” per 6 CFU, rispetto alle attività formative a scelta dello studente (per 8 CFU) per le quali il CdS ha individuato un set di insegnamenti utilizzabili ed elencate nella voce “Attività formative a scelta dello studente (consigliate)”.

Considerata la rigidità intrinseca del sistema di generazione in automatico del documento, fuori dal controllo del CdS, si è ritenuto utile integrare le informazioni presenti nel PDF con aree del portale dedicate ad illustrare l’articolazione e la progressione temporale delle attività formative in maniera più semplice e leggibile. A questo scopo è stata predisposta una pagina dedicata del sito del CdS, raggiungibile dalla voce di menu “ORGANIZZAZIONE”, dove il percorso formativo del CdS è presentato anche in forma grafica.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- *Titolo1:* SUA-CdS, Quadro A4-a: "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo"
- *Titolo2:* SUA-CdS, Quadro A4-b: "Conoscenza e comprensione"

Documenti a supporto:

- *Titolo3:* Pagina web del sito del CdS "Didattica Erogata", <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=insegnamenti>
- *Titolo4:* Pagina web del sito del CdS "Organizzazione del Corso", che descrive in modo schematico la struttura del CdS e le modalità di svolgimento della prova finale: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/organizzazione/>
- *Titolo5:* Pagina web del sito del CdS "Regolamenti" <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/regolamenti.html>
- *Titolo6:* Regolamento prova finale: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/content/documenti/regolamento_prova_finale_LM3.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Per ciascun insegnamento, il docente predispone una "scheda di trasparenza", accessibile dalla pagina web del CdS "Didattica erogata" (Titolo3) che illustra in modo analitico l'articolazione del corso, sia nella indicazione degli obiettivi dell'insegnamento, del numero di ore dedicato alla didattica frontale, alle esercitazioni ed allo studio personale da parte dello studente come definiti nel Regolamento didattico del CdS (Titolo5) approvato annualmente dal Consiglio di Corso di Studi. Gli argomenti affrontati nell'ambito del corso sono descritti nel programma, con indicazione delle ore di lezione previste. Nella scheda di trasparenza sono inoltre indicati i materiali didattici e le modalità di valutazione e di svolgimento degli esami. Per i corsi integrati, la scheda di trasparenza è strutturata in sezioni dedicate ai singoli moduli, compilati dal rispettivo docente.

Le schede di trasparenza relative alla didattica erogata dal CdS sono analizzate dalla Commissione AQ del CdS, per la coerenza con gli obiettivi formativi del corso ed in considerazione delle indicazioni fornite dal Consiglio di Corso di Studi (CCS) in seguito all'analisi che quest'ultimo opera annualmente in base alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica ed alla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), nonché da eventuali rilievi da parte del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. La Commissione AQ si fa carico di chiedere integrazioni / modifiche alle schede di trasparenza che dovesse ritenere utili ai fini assicurare la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e, infine

sottopone al CCS la proposta di approvazione delle schede di trasparenza.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Le funzioni del portale di Ateneo consentono, ai docenti affidatari degli insegnamenti, la compilazione online delle schede di trasparenza (Titolo3). Concluso il processo di approvazione descritto in precedenza, il coordinatore dà il consenso alla pubblicazione immediata attraverso apposite funzioni predisposte in una pagina web dedicata accessibile al coordinatore del CdS.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Verifiche intermedie previste in singoli insegnamenti sono specificate nelle rispettive schede di trasparenza. La prova finale è definita in apposito regolamento del CdS (Titolo6) , accessibile dal portale del CdS

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Per ciascun insegnamento le verifiche prevedono modalità specificamente regolate in base alla natura dei soggetti affrontati, secondo quanto specificato nel Regolamento Didattico del CdS, art. 12 (Titolo5) ed esplicitate nelle rispettive “schede di trasparenza”. Per i “Laboratori” è prevista la produzione di elaborati progettuali. Per quanto riguarda gli insegnamenti di natura teorica, le verifiche finali consistono in genere in esami orali sulle tematiche dell’insegnamento, anche attraverso l’analisi di casi studio sviluppati nel corso del semestre.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono specificate nella scheda di trasparenza dell’insegnamento e sono comunicate agli studenti, da parte del docente, all’inizio del semestre. La rilevazione dell’opinione degli studenti, effettuata annualmente, prevede un punto specificamente dedicato (D.04).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: Orario delle lezioni:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/didattica/lezioni.html>
- Titolo2: Calendario Esami: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=esami>
- Titolo3: Relazione annuale CPDS – Dipartimento SAAF – anno 2022, offerta formativa AA 2021/2022,
Link: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/.content/documenti/Relazione-CPDS-SAAF_2022.pdf pagg. 52-59
- Titolo4: Verbale CCS del 25.01.2023, Delibera rimodulazione delle attività formative, punto 9 all'OdG: "Offerta formativa programmata AA 2023-2024"
link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/verbaliCdS_AP/2023/verbale.ccs-25.01.2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo 5: Pagina web del sito del CdS "Dove siamo", presentazione e localizzazione delle strutture utilizzate ai fini della didattica: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/luoghi.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Le lezioni sono svolte secondo l'orario stabilito all'inizio dell'anno accademico (Titolo1) e considerata la disponibilità sia delle aule a disposizione del CCS che della loro ubicazione (Titolo3). In particolare, nello strutturare l'orario delle lezioni si tiene conto dell'importante beneficio culturale e didattico offerto dalla possibilità di utilizzare le aule e gli ambienti dell'Orto Botanico dell'Università di Palermo, soprattutto nei primi semestri del percorso formativo. Tuttavia, poiché l'Orto Botanico è localizzato al di fuori del Campus di Viale delle Scienze, sede dei dipartimenti SAAF e DARCH e allo scopo di evitare una marginalizzazione degli studenti rispetto alle attività ed ai servizi offerti dall'Ateneo si è ritenuto utile svolgere alcune lezioni presso le strutture dei dipartimenti coinvolti.

L'organizzazione dell'orario delle lezioni in giornate svolte integralmente presso l'Orto Botanico o presso le strutture dei Dipartimenti SAAF e DARCH consente agli studenti una esperienza di campus in comune con gli studenti degli altri corsi di laurea impartiti presso i due dipartimenti e, allo stesso tempo, favorisce la fruizione dei servizi offerti dal campus ed il contatto con i docenti, anche in momenti al di fuori dell'orario delle lezioni.

Coerentemente con gli obiettivi del CdS, la scelta adottata nel formulare il piano delle attività formative è stata quella di articolare gli insegnamenti in corsi integrati che potessero favorire l'obiettivo dell'incontro e dello scambio di concetti, metodologie nonché del lessico tipico dei campi disciplinari coinvolti. Soprattutto nelle prime fasi di svolgimento del CdS, la scelta di articolare il percorso formativo in Corsi Integrati, che aveva l'obiettivo sia

di integrare le conoscenze ma anche le metodologie didattiche proprie di due campi disciplinari differenti come le Scienze dell'Architettura e le Scienze Agronomiche ha incontrato difficoltà, segnalate sia dagli studenti che dai docenti e registrate dalla relazione annuale della CPDS del Dipartimento SAAF per l'AA 2021-2022 (Titolo3).

Nell'analizzare le problematiche incontrate, si ritiene utile ricordare che il primo anno di attivazione (2020-2021) corrisponde al primo anno di emergenza pandemica che, senza volere ascrivere integralmente a questo evento le problematiche incontrate, ha comportato la necessità di svolgere la didattica in modalità telematica anche per i "Laboratori" dal carattere spiccatamente progettuale, penalizzando fortemente le possibilità di integrazione.

Non sempre è stato possibile raggiungere con l'efficacia prefissata l'integrazione tra discipline all'interno dei corsi integrati, soprattutto con riferimento quelli composti da tre moduli. Tale problematica, pur non comportando un rallentamento nella progressione degli studenti all'interno del percorso formativo previsto nel piano di studi, è stata rilevata sia dai docenti che dagli studenti (nelle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti), oltre che dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di riferimento (SAAF) per il 2022 (Titolo3). Per andare incontro alle esigenze degli studenti che emergono dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti effettuata nel 2022 e delle indicazioni espresse dalla CPDS nella relazione 2022, il CCS del 25.01.2022 ha deliberato di riorganizzare il percorso didattico, rivisitando la strutturazione dei Corsi Integrati all'interno dell'offerta formativa del CdS (Titolo4) e, allo stesso tempo, sollecitando i responsabili dei singoli moduli che costituiscono il Corso Integrato, all'individuazione di una tematica comune, da stabilire all'inizio del semestre.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il CdS prevede un continuo confronto tra i docenti i cui insegnamenti sono a rischio di possibile sovrapposizione di contenuti. Le modalità di verifica sono oggetto di discussione tra i docenti ed il coordinatore del CdS.

Come espresso nella delibera del CCS 25.01.2022 (Titolo4), per andare incontro alle segnalate difficoltà di integrazione tra i moduli didattici, si intende promuovere il coordinamento tra gli insegnamenti anche attraverso lo sviluppo di casi-studio dal carattere fortemente interdisciplinare e trasversali agli insegnamenti. Anche nel senso di perseguire tale obiettivo, il CdS ha già organizzato escursioni, in comune agli insegnamenti del CdS, per prendere visione dei luoghi e delle problematiche attive e stabilire contatti con gli interlocutori locali, con lo scopo di individuare tematiche da sviluppare, nei singoli insegnamenti, su tematiche e casi-studio condivisi tra diversi insegnamenti, anche in rapporto alla localizzazione ed alla scala di lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Per affrontare le criticità segnalate al punto 1 in merito alle difficoltà di integrazione tra i moduli dei corsi integrati, il CCS del 25.01.2023, nella formulazione delle proposte di offerta formativa per l'AA 2023-2024, ha ritenuto di rimodulare il percorso didattico riorganizzando i Corsi Integrati e riducendo il numero di moduli nei quali sono articolati, salvaguardando, allo stesso tempo l'obiettivo di favorire quanto più possibile l'integrazione e lo scambio tra le discipline afferenti ai settori ICAR ed AGR. In questo senso la riorganizzazione è stata operata analizzando caso per caso le possibilità di integrazione in corsi integrati più snelli e più chiaramente integrabili anche attraverso lo sviluppo di casi studio in comune, nell'ambito dei Laboratori di progettazione in cui si articola il progetto formativo, con l'indicazione di privilegiare, all'interno dei singoli moduli, le attività pratico-applicative in coerenza con le indicazioni che emergono dalla relazione CPDS 2022.

Le modifiche deliberate consistono nella rimodulazione dei due Corsi Integrati "Paesaggi e Culture" e "Laboratorio di Architettura del paesaggio II C.I.", riducendo da tre a due il numero dei moduli che li compongono, con la conseguente attivazione di un Corso integrato di "Infrastrutture verdi e biodiversità nella foresta urbana" con moduli "Foresta urbana ed infrastrutture verdi" AGR/05, 6 CFU e "Infrastrutture ecologiche e diversità degli artropodi", AGR/11, 3 CFU, l'attivazione di un insegnamento monodisciplinare "Laboratorio di Architettura del paesaggio II") ICAR/15 - 6 CFU e l'integrazione tra l'insegnamento di Ecologia del paesaggio (BIO/03) 6 CFU con il modulo "Paesaggi rurali tradizionali" (AGR/03) 3 CFU all'interno del corso integrato "Ecologia paesaggi e territori".

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Consultazione delle parti sociali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Aggiornamento e ad un adeguamento del percorso formativo proposto alle più recenti evoluzioni del settore.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Aumentare il numero e la tipologia di momenti di confronto con le figure del mondo delle istituzioni, delle professioni e della società civile. A questo proposito si programma di organizzare una consultazione, sia attraverso questionari che in momenti di incontro tematici da concludere in una sessione pubblica, nel corso del presente anno accademico.
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Consultazioni in presenza, invio di questionari, convegni.
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Consiglio del CdS.
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Personale docente e TA del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi Si prevedono due fasi nell'arco di due anni: la prima da completare entro il mese di ottobre 2024, in vista della formulazione dell'offerta formativa per l'AA 2025-2026, la seconda, di ulteriore di confronto monitoraggio e confronto in merito alle azioni messe in atto.

Obiettivo n.2	D.CDS.1/n.2/RC-2024: Commissione per la revisione dell'offerta formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Formulare proposte di aggiornamento del progetto formativo del CdS in relazione alle risultanze delle consultazioni ed alla revisione dell'ordinamento didattico in seguito alla recente revisione della Classe delle Lauree Magistrali LM-3 (DM 18.12.2023)
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Costituzione di una commissione ad-hoc, costituita da docenti del CdS e rappresentanti degli studenti.
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Coordinatore, Consiglio CdS
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Personale docente del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

	Si prevedono due fasi nell'arco di due anni: la prima da completare entro il mese di ottobre 2024, in vista della formulazione dell'offerta formativa per l'AA 2025-2026, la seconda, di ulteriore di confronto monitoraggio e confronto in merito alle azioni messe in atto.
--	---

Obiettivo n.3	D.CDS.1/n.3/RC-2024: Aggiornamento portale web del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Rendere il sito web del CdS più facilmente consultabile da parte degli studenti nel reperimento di informazioni sulla articolazione delle attività didattiche.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Revisione delle aree del portale di pertinenza del CdS con descrizioni semplificate del percorso didattico ad integrazione e per facilitare la comprensione delle informazioni disponibili nel manifesto degli studi. Aggiunta di integrazioni di tipo grafico e di media illustrativi dell'articolazione delle attività didattiche.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Risultanze della rilevazione degli indicatori del grado di soddisfazione degli studenti per il CdS, indicatori SMA, opinioni espresse dagli studenti che emergono da interlocuzioni dirette docenti-studenti e con i rappresentanti degli studenti.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore, docenti del CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale docente del CdS, personale TA del dipartimento di riferimento (SAAF) dedicato alla manutenzione del portale.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Presente anno accademico per le attività di revisione. L'attività avrà carattere permanente per l'aggiornamento annuale delle informazioni presentate nel portale.

Obiettivo n.4	D.CDS.1/n.4/RC-2024: Riorganizzazione delle attività formative AA 2023-2024
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Riorganizzare le attività formative allo scopo di rispondere alle esigenze espresse dagli studenti e specificamente indirizzate dalla relazione CPDS 2022, con riferimento alle osservate difficoltà di integrazione all'interno dei Corsi Integrati.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Aggiornamento dell'offerta formativa AA 2023-24 con la riorganizzazione della struttura dei Corsi Integrati.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Risultanze della rilevazione degli indicatori del grado di soddisfazione degli studenti per il CdS, indicatori SMA, opinioni espresse dagli studenti che emergono da interlocuzioni dirette docenti-studenti e con i rappresentanti degli studenti, Relazione annuale CPDS.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore, Consiglio del CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale docente del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Azione conclusa (Consiglio di Corso di Studi del 25.01.2023).

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS è stato attivato nell'anno accademico 2020-2021. Il campo non viene compilato in quanto il presente documento è il primo rapporto di riesame ciclico.

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: Sito di Ateneo per l'Orientamento
Link: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>
- Titolo2: Sito per l'Orientamento del Dipartimento di riferimento (SAAF)
Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/didattica/orientamento/>

Documenti a supporto:

- Titolo3: Calendario eventi di presentazione, seminari di orientamento in itinere / in uscita, Dipartimento SAAF
Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/didattica/orientamento/eventi.html>
- Titolo4: Eventi di Ateneo
Link: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/eventi/>
- Titolo5: (Welcome day Lauree Magistrali) organizzato annualmente nel corso del secondo semestre
Link: <https://www.unipa.it/eventi/welcome-day-lauree-magistrali-2022/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento in ingresso (Titoli 1, 2), in itinere e in uscita (Titolo3) sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Le attività di orientamento in ingresso sono prevalentemente rivolte agli studenti del terzo anno dei corsi di laurea, in momenti appositi di incontro organizzati dall'Ateneo. Tuttavia, il CdS è presente anche in occasione di seminari ed incontri organizzati presso i dipartimenti SAAF e DARCH. Considerato che in questa fase cominciano ad essere disponibili i primi laureati del CdS, ci si propone, nelle prossime occasioni di incontro, invitare coloro, tra i laureati, che hanno compiuto significative esperienze professionali, a condividere il proprio percorso professionale.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono scelte consapevoli da parte degli studenti. Viene infatti dedicato molto tempo al contatto anche individuale tra il coordinatore, i docenti del CdS, la segreteria didattica e gli studenti (via mail o telefono o piattaforma Teams o incontri in persona) per poter consentire loro di porre quesiti relativi a contenuti, studi post-laurea e sbocchi professionali.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, in generale considerano i risultati del monitoraggio delle carriere, indirizzando gli studenti a gruppi di insegnamenti opzionali concepiti, in fase di progettazione del CdS, come percorsi

di avviamento differenziati per i laureati nel campo delle Scienze dell'Architettura e delle Scienze Agrarie ed Ambientali, da seguire nelle fasi iniziali del percorso formativo. Il beneficio di detta articolazione sul prosieguo delle carriere è riconosciuto sia dagli studenti che dai docenti del CdS.

Le attività di monitoraggio potranno essere intensificate anche in considerazione dell'aumento della numerosità delle casistiche disponibili in termini di indicatori SMA e della disponibilità di strumenti quali il "cruscotto di Ateneo", consultabile dal coordinatore del CdS, recentemente attivato (link: <https://cruscotto.unipa.it/didattica/>) dal quale è, inoltre, possibile consultare i dati a diverso livello di aggregazione.

Si ritiene che sia importante motivare le scelte degli studenti sulla base soprattutto della tipologia e qualità dei contenuti erogati dal CdS oltre che dei risultati del monitoraggio delle carriere. Maggiori informazioni in questo senso saranno disponibili nei prossimi anni, all'aumentare del numero di laureati presso il CdS, quando sarà possibile disporre di rilevazioni quantitative più affidabili in merito al posizionamento dei laureati nel mondo del lavoro.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Nei limiti dell'ancora ridotta disponibilità di dati riferiti ai laureati del CdS, le attività di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali emerse in fase di progettazione del CdS e delle interazioni occorse con i referenti delle strutture ospitanti nelle fasi di sviluppo dei progetti formativi delle attività di tirocinio. Le attività in questo senso potranno essere intensificate nei prossimi anni in relazione all'aumento del numero di laureati presso il CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

Non si riscontrano criticità. E' tuttavia necessario considerare che le valutazioni in questa fase di vita del CdS possono essere soltanto parziali, in attesa di una maggiore ampiezza della casistica, anche con riferimento agli esiti ed alle prospettive occupazionali dei laureati del CdS.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: SUA-CdS Quadro A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso
- Titolo2: Sito web di Ateneo: Scheda "Conoscenze richieste per l'accesso" per i Corsi di Laurea Magistrale, link: <https://www.unipa.it/servizi/segreteria/.content/documenti/avvisi/2023/Schede-accesso-LLMM-2023-2024.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo3: Guida dello Studente: <https://guidastudente.unipa.it/>
- Titolo4: Pagina dedicata al CdS: https://guidastudente.unipa.it/corsi_di_laurea/architettura-del-paesaggio-lm-pa/
- Titolo5: Pagina web del CdS, link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243>
- Titolo6: Pagina web del sito del CdS "Didattica Erogata", <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=insegnamenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

E' disponibile nel sito web di Ateneo il documento "Conoscenze richieste per l'accesso" per i Corsi di Laurea Magistrale" (Titolo2). L'Ateneo pubblica annualmente la Guida dello Studente (Titolo3), dove sono indicati i requisiti di ammissione in una pagina specificamente dedicata al CdS (Titolo4).

Nella pagina web del CdS (Titolo5) è disponibile il "Piano di Studi". Per ciascun insegnamento è prevista la compilazione, da parte del docente, della "scheda di trasparenza" del corso. La scheda è compilata secondo un format comune che definisce gli obiettivi, i contenuti e le modalità di valutazione (Titolo6).

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

L'ammissione al CdS è soggetta alla verifica della personale preparazione ed alla verifica della conoscenza della lingua Inglese al livello B1 (regolamento didattico). In sede di colloquio sono fornite indicazioni agli studenti allo scopo di indirizzare la scelta, nel corso del primo semestre del primo anno, verso corsi opzionali specificamente attivati in percorsi di avviamento differenziati nel campo delle Scienze dell'Architettura e delle Scienze Agrarie ed Ambientali.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Con lo scopo di mitigare le differenze nella preparazione di base che si può verificare in considerazione della provenienza degli studenti da percorsi formativi all'interno di ambiti culturali differenziati (prevalentemente dal campo delle Scienze Agrarie ed ambientali e dalle Scienze dell'Architettura), l'articolazione delle attività formative del CdS prevede, nel primo semestre del primo anno, percorsi di avviamento differenziati, che gli studenti possono scegliere in funzione del proprio background culturale. Così, gli studenti che provengono da Lauree del campo delle Scienze Agrarie ed Ambientali (specificamente dalla classe L-25) sono indirizzati verso l'opzione che prevede un Corso Integrato di "Disegno ed Architettura Tecnica", gli studenti con formazione nel campo delle Scienze dell'Architettura, invece, sono indirizzati verso l'opzione che prevede un Corso Integrato in "Agroecologia e Tassonomia delle specie vegetali". Gli studenti sono informati in merito alla possibilità di opzione all'inizio di ogni anno accademico, sia in sede di ammissione al CdS, nel corso del colloquio per la verifica della personale preparazione.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA? Non applicabile*

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

I requisiti curriculari per l'ammissione al CdS sono specificati nel regolamento didattico del CdS e pubblicizzati sul portale del CdS (LINK). Le informazioni inoltre sono accessibili sul portale nazionale (University)
L'ammissione al CdS è soggetta alla verifica della personale preparazione ed alla verifica della conoscenza della lingua Inglese al livello B1 (Titolo1: SUA-CdS Quadro A3.a).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: Piano di Studi
link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=pianodistudi>
- Titolo2: verbale del Consiglio CdS 14.02.2022 punto 5 OdG: "Offerta formativa 2022-2023"– link: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/verbaliCdS_AP/2022/verbale.ccs-14.02.2022.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Lo studente può optare per due diversi percorsi di avviamento, con insegnamenti specificamente predisposti, nel corso del primo semestre del primo anno (Titolo1).

Nelle fasi iniziali del CdS era prevista anche la possibilità di differenziare il percorso di uscita, con due insegnamenti opzionali alternativi (per 6 CFU). Tuttavia, quest'ultima possibilità è stata successivamente eliminata a favore delle attività di tirocinio, in coerenza sia per andare incontro all'esigenza dello studente di orientare la propria formazione con un maggiore grado di autonomia, attraverso sia la scelta dell'istituzione o dell'azienda dove svolgere il tirocinio, che nella formulazione del relativo progetto formativo, anche nella prospettiva dell'integrazione delle attività all'interno della tesi di Laurea associata alla prova finale. Tale scelta, inoltre, è stata operata in coerenza all'indirizzo impartito dall'Ateneo (verbale Consiglio CdS 14.02.2022, Titolo2) che prevede, per tutte le Lauree Magistrali, l'incremento delle attività di tirocinio fino a 12 CFU.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,

corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Non sono previste specifiche iniziative.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Non risultando iscritti con esigenze specifiche il CdS fa riferimento alle iniziative ed ai servizi messi in atto dall'Ateneo.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Non risultando iscritti con esigenze specifiche il CdS fa riferimento alle iniziative ed ai servizi messi in atto dall'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: Pagina web del CdS dedicata agli accordi Erasmus – link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/borse/erasmus.html>

Documenti a supporto:

- Titolo2: Eventi di presentazione bando Erasmus – Dipartimento SAAF, link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/ERASMUS-Presentazione-Bando-Erasmus-for-study-and-Traineeship-a.a.-2024-2025-per-le-SEDI-DIPARTIMENTO-SAAF/>
- Titolo3: Verbale del Consiglio CdS del 12.11.2020, punto 5 “Proposta istituzione curriculum internazionale” link: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/verbaliCdS_AP/2020/verbale.ccs-12.11.2020.pdf
- Titolo4: Lettera Prof Bosse Lagerqvist, Dept. Of Conservation, University of Gothenburg oggetto: proposta istituzione di un “Master of Science International Curriculum in ‘Sustainable Management of Cultural Landscapes’” nell’ambito della Strategic Partnership ‘Sustainable Management of Cultural Landscapes’ – Agreement Number 2017-1-SE01-KA203-034570 Link: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/verbaliCdS_AP/2020/opt_immaweb_delibere_allegati_delibera-890_890-allegato_A_Lettera_Lagerqvist.pdf
- Titolo5: Verbale del Consiglio CdS del 14.02.2022, punto 5 “Offerta formativa 2022-2023”, punto 10 “Modifiche ordinamento didattico” link:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/verbaliCdS_AP/2020/verbale.ccs-12.11.2020.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Oltre che nell'ambito del progetto Erasmus, l'Ateneo supporta la mobilità degli studenti con contributi specificamente dedicati. La scadenza dei relativi bandi selettivi viene regolarmente comunicata agli studenti e gli studenti vengono invitati a partecipare agli eventi di presentazione di Ateneo e di Dipartimento (Titolo2). Non risulta che, finora, studenti del CdS abbiano presentato domanda per i citati contributi per la mobilità.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Nell'AA 2021-2022 era stato attivato un curriculum in lingua inglese (verbale CdS 12 novembre 2020, Titolo3) a conclusione di un progetto *Erasmus+ Strategic Partnerships KA203* che aveva visto coinvolti numerosi docenti dell'Ateneo e che era associato ad una rete internazionale che, unanimemente aveva espresso l'interesse ad avviare un percorso di internazionalizzazione (Lettera Prof. Bosse Lageqvist, Titolo4) che prevedeva diversi step di implementazione, a partire da percorsi a doppio titolo fino al titolo congiunto, e di mettere in atto azioni di promozione, nei canali informativi di cui disponeva la rete Erasmus, allo scopo di incoraggiare l'iscrizione di studenti internazionali.

L'attivazione, tuttavia, ha avuto luogo in coincidenza con il periodo di limitazioni imposte nel periodo di emergenza pandemica, con le conseguenti difficoltà nei movimenti internazionali che ha di fatto scoraggiato l'iscrizione di studenti stranieri ed impedito l'avvio delle attività didattiche. Il CdS, preso atto della mancata iscrizione di studenti al curriculum in argomento, ne ha deliberato la disattivazione nella seduta del 14.02.2022 (punto 5 "Offerta formativa 2022-2023" e punto 10 "Modifiche ordinamento didattico" all'OdG, Titolo5).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Anche ai fini dell'avviamento di percorsi di internazionalizzazione, si ritiene opportuno proseguire nell'attività di pubblicazione dei programmi Erasmus+ e della disponibilità di azioni su risorse messe a disposizione da parte dell'Ateneo per favorire la mobilità internazionale degli studenti. In occasione della pubblicazione degli specifici bandi, sarà cura del coordinatore l'organizzazione di incontri ad-hoc con gli studenti e con i docenti allo scopo di promuovere l'interesse degli studenti nei confronti dell'iniziativa.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: Schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS
link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=insegnamenti>
- Titolo2: Regolamento didattico del CdS, art. 12 Modalità di verifica del Profitto w Sessioni d'Esame
link: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/regolamento_LM3_AA_22_23.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Ciascun insegnamento prevede verifiche intermedie e finali, indicate nella propria scheda di trasparenza (Titolo1). La natura delle verifiche, intermedie e finali, è demandata al docente in relazione al carattere dell'insegnamento (di tipo prettamente teorico o laboratoriale). In ogni caso è richiesto un momento finale di verifica, costituito da un unico colloquio orale, anche nel caso di corsi integrati, come specificamente richiesto dal Regolamento didattico del CdS (Titolo2, art. 12).

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento. Le schede di trasparenza sono esaminate dalla commissione AQ del CdS, per la valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi dell'insegnamento del CdS e le sottopone all'approvazione del CdS in un'apposita seduta.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono descritte nelle schede di trasparenza secondo le linee guida fornite dal PQA dell'Ateneo. La verifica di congruenza è effettuata dalla Commissione AQ del CdS in sede di proposta di approvazione, svolta annualmente e sottoposta al CCS secondo le scadenze indicate dall'Ateneo.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento è basato sull'analisi delle schede di valutazione della didattica compilate dagli studenti, dalla analisi della SMA e da quanto emerge dalla relazione della CPDS

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non risultano criticità

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6</p>	<p>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
------------------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non compilato. La didattica del CdS è svolta integralmente in presenza

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS è stato attivato nell'anno accademico 2020-2021. Il campo non viene compilato in quanto il presente documento è il primo rapporto di riesame ciclico.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: SUA/CDS: quadri B3, B4, B5 e sezione Amministrazione
- Titolo2: Relazione annuale CPDS – Dipartimento SAAF – anno 2022, offerta formativa AA 2021/2022, Link: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/.content/documenti/Relazione-CPDS-SAAF_2022.pdf pagg. 52-59
- Titolo3: Regolamento didattico del CdS
Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/regolamento_LM3_AA_22_23.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo4: Sito web del corso di studio
link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243>)
- Titolo5: Scheda di monitoraggio annuale
link:
https://ateneo.cineca.it/off270/sua22/indicatore_ava.php?&parte=2&codicione=0820107300400001&comune=082053&vis_pdf=&user=ATEMTSNTN61R09L331Z

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I requisiti di docenza del CdS sono soddisfatti integralmente con personale docente dei due dipartimenti coinvolti (SAAF e DARCH). La qualificazione scientifica dei docenti corrisponde pienamente agli ambiti culturali percorsi dal CdS (Regolamento didattico CdS art. 13, Titolo3). L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM; indicatore SMA IC09) è pari a 0,9, superiore al valore di riferimento 0,8, per l'intero periodo di osservazione (Titolo5).

Dato il numero finora ridotto di studenti, il referente per i piani di studio (percorsi formativi), per i passaggi e trasferimenti e per quanto riguarda l'organizzazione della didattica è stato il coordinatore del CdS, supportato, di volta in volta, da docenti dei settori eventualmente interessati. La gestione dei processi di cui sopra è efficace e per lo più tempestiva.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

I docenti tutor (SUA-CdS Sez. Amministrazione) sono stati designati tenuto conto delle diverse competenze scientifiche, in modo da assicurare una adeguata copertura delle esigenze di supporto da parte degli studenti. Finora, il CdS non ha usufruito di tutor esterni, normalmente destinati, dal dipartimento di riferimento a supporto delle lauree triennali.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Tutti i docenti coinvolti svolgono attività di ricerca specificamente rivolte agli obiettivi formativi degli insegnamenti affidati. L'elevata percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd caratterizzanti per il CdS permette di stabilire un forte legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del corso di studio. Un quadro generale delle competenze scientifiche dei docenti del CdS è disponibile nel Regolamento didattico del CdS art. 14. Il CdS è interdisciplinare e prevede nel percorso di studio insegnamenti di settori affini che contribuiscono a completare il profilo professionale del laureato.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica di Ateneo (CIMDU) organizza numerose iniziative e seminari volti alla formazione dei docenti verso metodologie didattiche innovative. Docenti del CdS partecipano ad iniziative messe in atto in Ateneo nell'ambito del progetto Mentore. L'Ateneo inoltre eroga incentivi nei confronti dei docenti che provvedono alla registrazione di videolezioni nei CdS tradizionali per il Repository di Ateneo (d.r. n. 5758 del 1.09.2023).

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

L'Ateneo organizza seminari di formazione per la didattica a distanza e incentiva la preparazione di materiali per la didattica differita. Un supporto tecnico è offerto ai docenti coinvolti. Pur non risultando adesioni da parte di docenti del CdS, si ritiene utile avviare una riflessione all'interno del CdS. Considerata tuttavia la natura multidisciplinare del CdS, la formulazione di eventuali indicazioni specifiche dovrà scaturire da una riflessione comune. A questo scopo si ritiene utile, all'interno del CCS, individuare un docente con delega alla promozione delle attività di innovazione tecnologica delle metodologie didattiche.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Non applicabile, in quanto il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non applicabile, in quanto il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Promuovere l'adesione dei docenti alle iniziative di Ateneo volte all'introduzione di metodologie didattiche innovative: individuare un docente con delega alla promozione delle attività di innovazione tecnologica delle metodologie didattiche.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2</p>	<p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
------------------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: Sito web del Dipartimento di riferimento (SAAF), pagina dello staff del Dipartimento
link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/?pagina=personale&ruolo=ta>
- Titolo2: Sito web del CdS, pagina "Dove siamo"
link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/luoghi.html>
- Titolo3: Sito web dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo
link: <https://www.ortobotanico.unipa.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Il CdS dispone dei servizi del personale tecnico dedicato al supporto della didattica del Dipartimento SAAF, condiviso tra i CdS del dipartimento (Titolo1). Il personale dell'Orto Botanico fornisce un adeguato supporto alla didattica negli orari di lezione presso la struttura (Titolo3).

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

La valutazione della qualità del supporto è demandata al dipartimento di riferimento (SAAF). Non risultano segnalazioni specifiche di carenze.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo è di pertinenza del dipartimento di riferimento (SAAF). Il lavoro della Segreteria Didattica viene svolto in collaborazione con i docenti del CdS. Il Coordinatore del CdS svolge un ruolo di interfaccia e di coordinamento tra le esigenze degli studenti e le necessità organizzative del dipartimento di riferimento.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Il personale tecnico-amministrativo partecipa periodicamente alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

La didattica è svolta in prevalenza presso le strutture dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo (Titolo3). Tale possibilità costituisce un punto di forza del CdS in quanto rende possibile una quotidiana esperienza in contatto con le risorse ed il personale di una istituzione culturale di rilevanza internazionale. Inoltre, locali e strutture per lezioni e laboratori sono resi disponibili presso i dipartimenti SAAF e DARCH, assicurando anche la fruibilità dei servizi di campus, facilitando il confronto e lo scambio con studenti di altri Corsi di Studio e migliorando l'esperienza dello studente in quanto componente della comunità UNIPA.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Il monitoraggio è operato dall'Ateneo per mezzo di specifiche domande nei questionari compilati dagli studenti, per ciascun insegnamento, nel corso dell'anno accademico.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3 /n.1/RC-2024: Nomina delegato alla promozione delle attività di innovazione tecnologica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Promuovere l'adesione dei docenti alle iniziative di Ateneo volte all'introduzione di metodologie didattiche innovative.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

	Individuare un docente con delega alla promozione delle attività di innovazione tecnologica delle metodologie didattiche
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale</i> Indicatore D12 della rilevazione dell'“Opinione studenti sulla didattica” scheda “RIDO” del CdS
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Consiglio del CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Docente delegato alla promozione delle attività di innovazione tecnologica
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Due anni dalla nomina per individuare le aree di innovazione e gli insegnamenti nei quali avviare le necessarie sperimentazioni. Attività di coordinamento permanente nel seguito.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS è stato attivato nell'anno accademico 2020-2021. Il campo non viene compilato in quanto il presente documento è il primo rapporto di riesame ciclico.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo1: Regolamento didattico del CdS, art. 20 "Commissione Paritetica Docenti-Studenti", art. 21 "Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio"
Link: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/.content/documenti/regolamento_LM3_AA_22_23.pdf
-
- **Documenti a supporto:**
- Titolo2: Sito web del corso di studio
link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243>)
- Titolo3: Pagina facebook dedicata alle iniziative del CdS:
CONVEGNO - ESPERIENZE DI RECUPERO DEI GIARDINI STORICI – 14.06.2023
INAUGURAZIONE / LECTIO MAGISTRALIS Marco Martella – 2 ottobre 2020
link: <https://www.facebook.com/architetturapaesaggiounipa/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

In seguito all'attivazione, il CdS, compatibilmente con le limitazioni logistiche imposte dall'emergenza pandemica, si è fatto promotore di momenti di incontro, anche attraverso seminari e convegni aperti alle istituzioni ed al modo delle professioni e delle associazioni e, in particolare, in occasione dell'inaugurazione del CdS avvenuta nel settembre 2020, con la prima riunione del Comitato di indirizzo nel settembre 2021 e con l'organizzazione di una giornata di studio sui giardini storici nel giugno 2023. Rapporti di collaborazione che, in queste prime fasi di vita del CdS, sono state sviluppate con portatori di interesse in diverse forme (collaborazioni, protocolli di intesa, patrocinii di iniziative e tirocini) hanno avuto ricadute anche nell'indirizzare le attività didattiche del CdS e le integrazioni apportate alle attività formative, nelle proposte formulate annualmente dal CdS in sede di formazione dell'offerta formativa programmata di ciascun anno accademico. Ulteriori momenti di riflessione hanno luogo in seno al CdS al momento dell'annuale deliberazione riguardo all'aggiornamento del Regolamento didattico.

Pur ritenendo complessivamente validi i presupposti che hanno condotto all'attivazione del CdS, si ritiene utile in questa seconda fase della vita del CdS di procedere ad ulteriori consultazioni che possano condurre ad un

aggiornamento e ad un adeguamento del percorso formativo proposto alle più recenti evoluzioni del settore.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nelle occasioni di confronto nelle riunioni di Consiglio di Corso di Studi. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento SAAF, all'interno della quale sono presenti rappresentanze sia degli studenti che dei docenti (Regolamento didattico CdS, art. 20), ha il compito di raccogliere e riferire, nella sua relazione annuale e, eventualmente, con specifiche comunicazioni al coordinatore del CdS, eventuali esigenze o problematiche che dovessero essere segnalate dagli studenti, anche in forma anonima. Il CdS prende in carico le indicazioni, anche in considerazione di riflessioni espresse nell'ambito della commissione AQ, all'interno della quale, da Regolamento didattico del CdS (art. 21), sono rappresentate sia la componente studentesca che la componente docente.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e considerati in appositi momenti di discussione in sede di Consiglio di Corso di Studi (CCS) in punti all'ordine del giorno espressamente dedicati, anche su invito da parte del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA). Le valutazioni, sempre in presenza dei rappresentanti degli studenti, sono effettuate durante il periodo da settembre a dicembre con riferimento alla valutazione degli Indicatori riportati nella SMA e alla predisposizione della Relazione della Commissione Paritetica. Questi esiti sono comunicati agli studenti nel corso di incontro del Coordinatore con gli studenti. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità in quanto tutti i documenti prodotti sono pubblicati sul sito del CdS/Dipartimento.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

La gestione dei reclami segue le procedure consolidate del dipartimento di riferimento (SAAF) e prevedono la possibilità di effettuare segnalazione, anche in forma anonima, alla CPDS, che le prende in carico e ne riferisce al coordinatore ed al direttore del dipartimento. Il coordinatore del CdS svolge il ruolo di primo contatto con gli studenti nell'affrontare le necessità o le problematiche di minore rilevanza. Nel corso del periodo di osservazione non si sono registrate segnalazioni o reclami.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si ritiene importante procedere nell'anno in corso ad una consultazione delle parti sociali, anche in relazione ad i rapporti di collaborazione che si sono sviluppate con portatori di interesse ed alle più recenti evoluzioni del settore. L'azione corrispondente è specificata al punto D.CDS.1.c (Obiettivo n. 1).

Pur ritenendo la dotazione e la qualificazione del corpo docente ottimali dal punto di vista della didattica frontale, si ritiene importante incrementare ulteriormente il coinvolgimento e la partecipazione dei docenti anche agli aspetti organizzativi e nei rapporti con i portatori di interesse.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p>
-----------	--	---

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali del Consiglio di Corso di Studio:
link: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/area_riservata/verbali-cds-ap/

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Queste attività avvengono principalmente in riunioni del Consiglio di Corso di Studi.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

L'offerta formativa è annualmente revisionata sia in fase di programmazione che nella stesura degli obiettivi e dei programmi didattici declinati nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. I docenti del CdS sono attivi nei propri campi disciplinari e coinvolti in momenti di confronto scientifico al livello sia nazionale che internazionale, oltre che essere coinvolti nei livelli successivi di istruzione superiore quali le Scuole di Dottorato di Ricerca attivate in Ateneo sia presso il Dipartimento di riferimento (SAAF) che presso il Dipartimento DARCH. I programmi didattici riflettono tale processo di aggiornamento scientifico. Il coinvolgimento di numerosi in attività di terza missione assicura ulteriormente un collegamento della didattica con il mondo delle istituzioni e del lavoro. Le informazioni di ritorno, considerata la recente attivazione del CdS non possono essere che parziali e risultanti da opinioni espresse, in modo narrativo, dai contatti informali intrattenuti con i laureati del CdS.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

L'analisi e monitoraggio dei percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti vengono sistematicamente analizzati in vari

momenti dell'anno, corrispondenti alle fasi di predisposizione della SUA-CdS (maggio e settembre) e della SMA (novembre). Poiché il CdS è al momento l'unico attivato per la classe LM-3 sia al livello regionale che macroregionale (Sud Italia), le analisi possono essere effettuate solo al confronto con il livello nazionale.

Dall'analisi complessiva emerge che, a fronte di iniziali difficoltà nella progressione all'interno del percorso formativo, osservate sia in base agli indicatori di progressione nel percorso di studi disponibili nella SMA (iC13, iC16) che dai commenti espressi dalle rappresentanze degli studenti e dalla relazione annuale della CPDS, con valori inferiori alle mediane nazionali, negli anni successivi si è registrato un deciso miglioramento, con valori decisamente superiori alle mediane nazionali (verbale CdS del 25.10.2023 punto 5 all'OdG "Commento alla scheda di monitoraggio annuale (SMA) 2022-2023").

La tendenza positiva negli anni successivi può essere ascritta sia alla progressiva mitigazione delle limitazioni alle interazioni didattiche imposte dall'emergenza pandemica, che all'efficacia delle misure correttive intraprese sia nel coordinamento ed integrazione tra gli insegnamenti (verbale CdS 14.02.2022, modifiche di ordinamento e di manifesto 2022-2023).

Anche con riferimento al numero di immatricolati (indicatore SMA iC00a), per il quale era stata osservata una drastica riduzione nel secondo anno di emergenza pandemica (2021) è stata osservata una decisa ripresa che sembra essersi stabilizzata nei due anni successivi (2022-23 e 2023-24).

Sempre con l'obiettivo del miglioramento della progressione all'interno del percorso formativo, sono state intraprese azioni nel senso della revisione dell'articolazione delle attività formative previste nel manifesto degli studi, che hanno comportato la riduzione e la riorganizzazione dei Corsi Integrati (offerta formativa 2023-2024, cfr. "D.CDS.1/n.4/RC-2024: Riorganizzazione delle attività formative AA 2023-2024", nel presente documento), in coerenza anche con le esigenze espresse dagli studenti nelle schede di monitoraggio della qualità della didattica ed alle indicazioni espresse dalla CPDS.

Con riferimento agli esiti occupazionali, come rilevato al punto di attenzione precedente, causa la recente attivazione del CdS, è prematuro effettuare valutazioni di tipo quantitativo. Un indicatore potrebbe essere individuato in una recente consultazione, effettuata dall'Ateneo, rispetto alla propensione, da parte di aziende e professionisti a svolgere il ruolo di 'struttura ospitante' per periodi di tirocinio curriculare di studenti dei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, nell'ambito della quale il CdS, tra i CLM attivati presso il Dipartimento di riferimento ha registrato numerose di espressioni di interesse ().

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Come rilevato nei punti precedenti, causa la recente attivazione del CdS, con riferimento agli esiti occupazionali è prematuro effettuare valutazioni di tipo quantitativo.

Tuttavia, allo scopo di favorire il contatto con il mondo del lavoro, nelle fasi finali del percorso di studi, il CdS ha aderito all'indicazione di Ateneo nel senso di incrementare le attività formative dedicate al tirocinio (verbale CdS 14.02.2022 punto 5 "Offerta formativa 2022-2023" e punto 10 "Modifiche ordinamento didattico"), iniziativa sostenuta dall'Ateneo anche attraverso un contributo finanziario erogato agli studenti in proporzione alla durata ed alla localizzazione delle attività di tirocinio.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Attualmente il CdS sta monitorando l'attuazione e valutando l'efficacia degli interventi e delle modifiche del piano di studi operate, come indicato al punto precedente, in coerenza con le analisi effettuate sia sulle rilevazioni dell'opinione degli studenti che sull'analisi degli indicatori rilevati nella SMA. La valutazione complessiva è in itinere, con particolare attenzione agli indicatori SMA più direttamente legati alla progressione delle carriere degli studenti, per le quali è già possibile osservare un deciso miglioramento degli indicatori nel 2021, con valori di tutti gli indicatori del gruppo 'E' (da iC13 a iC16) su livelli superiori alla media nazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Ampliare la numerosità di componenti la Commissione AQ nella direzione di una maggiore capacità di analisi e di proposta nella direzione della qualità della didattica del CdS.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Ampliamento del Gruppo di Riesame
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Il gruppo di lavoro attivo presso la Commissione AQ del CdS è costituito integralmente da docenti di formazione agronomica, a seguito degli avvicendamenti che si sono succeduti negli anni. Il carattere multidisciplinare del CdS necessita nel maggiore numero di momenti di confronto all'interno degli Organi istituzionali del CdS, oltre che a quelli che hanno luogo in sede di Consiglio di Corso di Studi in momenti di coordinamento individuali.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Modifica dell'art. xx del Regolamento didattico del CdS che regola la composizione della Commissione AQ.
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Per l'azione individuata non ci sono indicatori. L'implementazione delle attività di monitoraggio potrà avere effetti positivi sull'andamento della didattica del CdS.
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Consiglio di Corso di Studi
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Un docente del CdS in aggiunta a quanto già previsto dal Regolamento Didattico del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi SUA-CdS 2024-2025 (chiusura: maggio 2024) - Delibera da formulare in sede di approvazione del Regolamento didattico del Cds relativo l'offerta formativa 2024-2025. L'efficacia della misura sarà misurabile in funzione delle attività svolte dalla Commissione. Ci si attende le prime ricadute già nel corso del primo anno, con un miglioramento delle attività di riesame, la cui efficacia sarà rilevabile dall'andamento degli indicatori SMA, tenuto conto, tuttavia, dell'inevitabile lag temporale, in ragione del quale si può prevedere la necessità attendere, per consolidare le valutazioni intermedie, un periodo di almeno due anni.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

La fonte di dati utilizzata per il commento degli indicatori è la tabella degli indicatori SMA del CdS estratti al 06/01/2024. Una ulteriore fonte di dati cui si è fatto riferimento è il "Cruscotto di Ateneo", consultabile al link: <https://cruscotto.unipa.it/didattica/>, dal quale è possibile estrarre dati per il 2023 relativi alle immatricolazioni ed al numero di laureati con diversi livelli di aggregazione. Si è ritenuto utile utilizzare questa ultima fonte di dati, ad integrazione degli indicatori SMA 2022 in quanto i dati disponibili nel Cruscotto di Ateneo includono anche le dinamiche più recenti di alcuni parametri di interesse e, in particolare, sono utili a confermare i trend positivi nel numero di iscritti e nel numero di laureati che hanno interessato il CdS, anche a conferma dell'efficacia delle azioni correttive adottate dal CdS ed alla progressiva normalizzazione seguita alla cessazione dello stato di emergenza nazionale pandemica.

Il CLM, attivato nel 2020, ha concluso il primo ciclo nell'ottobre 2022 con i primi due laureati. Nell'ambito della stessa coorte di studenti, altri sette studenti hanno concluso il proprio percorso nel 2023 e, in ogni caso, entro la normale durata. Considerato che il CdS è nelle prime fasi di vita, le analisi di trend hanno pertanto solo un valore indicativo, anche in considerazione del fatto che il CLM è l'unico presente nell'area geografica di riferimento. L'indicatore SMA iC00a registra un deciso incremento degli avvisi di carriera nel 2022 (8 rispetto ai 3 del 2021), interpretabile sia dal punto di vista di una conferma dell'interesse nei confronti del CLM, da parte del potenziale bacino di utenza, che dalla mitigazione delle restrizioni e delle incertezze legate all'emergenza COVID che come risultante dell'efficacia delle azioni di orientamento svolte nel corso dell'ultimo anno. Ad integrazione del dato disponibile nella scheda SMA per l'indicatore iC00a si rileva, che il numero di immatricolati nell'AA 2023-2024 è pari ad 8, confermando il miglioramento osservato per il 2022.

PERCENTUALE DI LAUREATI (L, LM, LMCU) ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO:

Indicatore SMA iC02: 100%. Vale l'avvertenza esposta inizialmente riguardo all'esiguo numero riportato nella rilevazione SMA 2022. L'indicatore osserva soltanto i primi due laureati della coorte. Nel 2023 si sono laureati, per la stessa coorte, ulteriori 7 studenti, sempre entro la normale durata del ciclo, confermando il valore di iC02.

PERCENTUALE DI CFU CONSEGUITI AL I ANNO SU CFU DA CONSEGUIRE

Indicatore SMA iC13: 56,0% nel 2020 (media nazionale 77,4%), 2021: 108,3 % (media nazionale 78,9%)

Si rileva il netto miglioramento nei due anni di osservazione, con valori che da livelli inferiori alla media nazionale, nel 2021 incrementano su un valore superiore alla media nazionale, probabilmente in rapporto sia all'allentamento delle limitazioni dettate dall'emergenza pandemica e alle azioni di coordinamento dei corsi integrati messi in atto dopo le prime fasi di avvio del CdS. Si osserva che, soprattutto nel primo anno di attivazione, la didattica è stata svolta quasi integralmente in remoto.

PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO AL II ANNO NELLO STESSO CdS

Indicatore SMA iC13: in entrambi gli anni di osservazione: 100%, valore superiore alla media nazionale (93,7 e 93,8, rispettivamente nel 2020 e nel 2021)

PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO AL II ANNO NELLO STESSO CdS AVENDO CONSEGUITO ALMENO 2/3 DEI CFU PREVISTI A I ANNO

Indicatore SMA iC16: valore 2020 inferiore alla media nazionale (50,0% rispetto a 66,3%), nel 2021 superiore alla media nazionale (100,0% rispetto a 69,4%)

PERCENTUALE DI IMMATRICOLATI (L, LM, LMCU) CHE SI LAUREANO ENTRO UN ANNO OLTRE LA DURATA NORMALE DEL CORSO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO

Indicatore SMA iC16: non disponibile

PERCENTUALE ORE DI DOCENZA EROGATA DAI DOCENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO SUL TOTALE DELLE ORE DI DOCENZA EROGATA

Indicatore SMA iC19: 2020: 75,7% (media nazionale: 66,3); 2021: 84,8 (media nazionale: 65,7); 2022: 74,8 (media nazionale: 64,9)

PERCENTUALE DI IMMATRICOLATI (L, LM, LMCU) CHE SI LAUREANO NEL CdS ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO

Indicatore SMA iC22: dato disponibile solo per il 2021: 87,5%, superiore alla media nazionale (42,7%)

RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI/DOCENTI COMPLESSIVO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA)

Indicatore SMA iC27: 2020: 2,2; 2021: 1,0; 2022: 1,1. Valori inferiori alla media nazionale (13,6, 11,7 e 13,0 rispettivamente per gli anni 2020, 2021 e 2022)

RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI AL I ANNO/DOCENTI DEGLI INSEGNAMENTI DI I ANNO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA)

Indicatore SMA iC28: 2020: 2,2; 2021: 0,3; 2022: 0,3. Valori inferiori alla media nazionale (8,7, 6,4 e 9,0 rispettivamente per gli anni 2020, 2021 e 2022)

PERCENTUALE DI ISCRITTI INATTIVI

Non applicabile, CdS svolto in presenza

PERCENTUALE DI ISCRITTI INATTIVI O POCO PRODUTTIVI

Non applicabile, CdS svolto in presenza